

PALAZZETTO BIZANTINO, VIA D'AZEGLIO 47, AMB. 15, CEMENTIZIO MONOCROMO – RAVENNA (RA)



EDIFICIO RESIDENZIALE/DOMUS

Lo scavo di via D'Azeglio 47 ha messo in luce un complesso abitativo pluristratificato in cui tra la fine del V sec. d.C. e l'inizio di quello successivo viene costruito il cosiddetto "Palazzetto bizantino" (sito 35). L'edificio si imposta nell'area precedentemente occupata da due domus (cfr. domus N di via D'Azeglio 47, e domus S di via D'Azeglio 47) separate da una strada con andamento NO-SE. Non è chiaro in realtà se si tratti di un'unica nuova abitazione o se si debbano separare gli ambienti posti a N da quelli posti a S, tuttavia, seguendo la tradizione letteraria che li indica complessivamente come appartenenti al "Palazzetto bizantino", si è scelto di trattarli insieme.

Durante la prima fase, tra la fine del V sec. d.C. e l'inizio del VI sec. d.C., la strada viene defunzionalizzata mediante la costruzione dell'ingresso trasversale 1, la cui pavimentazione in mosaico denuncia immediatamente l'alto livello del complesso in esame. Il settore N mantiene in realtà l'assetto planimetrico assunto già nel IV sec. d.C. (cfr. domus N di via D'Azeglio 47, descrizione dell'edificio, terza fase abitativa): gli ambienti 11 e 12, pavimentati in opus sectile (vedi schede degli amb. 11 e 12 in domus N di via D'Azeglio 47), rimangono esattamente gli stessi e corrispondono rispettivamente alle stanze 3 e 4 del nuovo contesto. In maniera analoga la corte scoperta 5, priva di pavimentazione, esiste già come tale dal IV sec. d.C., mentre la stanza 2, precedentemente un ingresso completamente aperto sulla strada e privo di pavimento, viene ora dotata di un complesso tessellato policromo. Nel vano 7, uno spazio di servizio destinato ai visitatori della casa, trova posto una latrina ed il pavimento continua ad essere un semplice battuto di terra. Declassato risulta invece il vano 6, probabilmente un altro spazio di servizio, in cui un battuto di terra copre il precedente mosaico di V sec. d.C. (cfr. amb. 10 domus N di via D'Azeglio 47). Nel settore S del palazzetto, la stanza 8, pavimentata in tessellato geometrico policromo, è stata variamente interpretata: una stanza di soggiorno in fondo al corridoio 10, o un vano di passaggio analogo all'ambiente 2, simmetrico rispetto all'ingresso 1. Indipendentemente dalla funzione, su di essa si apriva ad E l'ambiente 9, anch'esso pavimentato in tessellato, mentre della stanza 14, ad O, pavimentata in semplice cementizio, non si conoscono gli accessi. Nell'estremo angolo O dello scavo si trova l'ambiente 13 che assieme ai vani 11 e 12 costituisce la parte scoperta e non pavimentata della casa. Infine anche la lettura dei vani 15, 16 e 17, in questo momento dotati rispettivamente di un pavimento in cementizio e di rivestimenti in opus sectile, cambia a seconda che si riconosca in essi un ninfeo monumentale gravitante sulle strutture per l'acqua della corte 13, o una serie di piccoli ambienti collegati al corridoio 10.

Durante la seconda fase, collocata circa alla metà del VI sec. d.C., il settore S del palazzetto va incontro ad importanti cambiamenti. I vani 11 e 12, precedentemente aree scoperte, vengono ora dotati di una pavimentazione in opus sectile, mentre l'ambiente 14, prima in cementizio, riceve ora un tessellato policromo con pseudoemblema figurato.

La terza fase di vita del complesso abitativo si situa tra la fine del VI sec. d.C. e l'inizio del VII sec. d.C. Gli interventi più rilevanti riguardano le stanze già modificate nelle fasi precedenti: gli ambienti 11 e 12 perdono infatti il rivestimento in opus sectile in favore di una nuova pavimentazione in tessellato geometrico. La stanza di rappresentanza 10 viene ampliata ed il nuovo tessellato, posto in continuità con quello precedente, presenta una complessa decorazione policroma.

L'abbandono dell'area si data a partire dal VII sec. d.C., momento in cui nell'area si imposta una necropoli (Planimetrie tratte da "Atria longa patescunt", in corso di stampa; prima, seconda, terza fase).

CRONOLOGIA

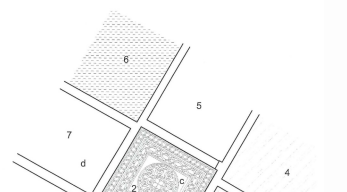
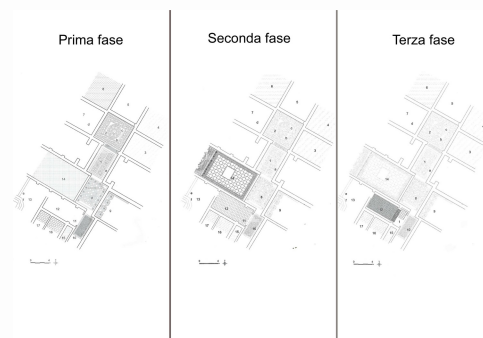
ESTREMI TEMPORALI: dal secolo V d.C. (4° q) al secolo VI d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

AMBIENTE: NON DETERMINATO

Ambiente 15: prima fase: ambiente di forma rettangolare, parzialmente scavato, collocato tra il corridoio 10 ed il vano 16. Pavimentato in cementizio monocromo, l'interpretazione della sua funzione rimane incerta: per alcuni una stanza da letto aperta verso E, per altri un annesso degli ambienti 16 e 17, gravitanti a loro volta intorno alla corte scoperta 13 (Planimetria tratta da "Atria longa patescunt", in corso di stampa, prima fase).

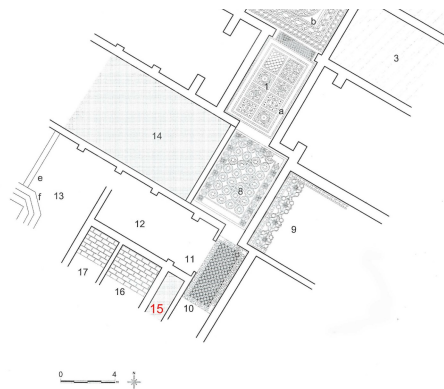
LUNGHEZZA: >2.5 m – LARGHEZZA: 2.2 m



CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo V d.C. (4° q) al secolo VI d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici



Palazzetto bizantino, via D'Azeglio 47, amb. 15, cementizio monocromo

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: a campo omogeneo

CROMIA: monocromo

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1994

Cementizio costituito da frammenti di terracotta arancioni e beige entro una matrice di colore grigio-beige. Al momento dello scavo il rivestimento si conservava in maniera estesa nella parte dell'ambiente messa in luce, ad eccezione di una lacuna collocata circa al centro. E' stata avanzata inoltre l'ipotesi che possa trattarsi di una preparazione per una pavimentazione in opus sectile simile alle stanze adiacenti verso O.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo V d.C. (4° q) al secolo VI d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

MISURE

LUNGHEZZA: >2.5 m; LARGHEZZA: 2.2 m;

BORDO

Elemento non presente

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: assente

TECNICA ESECUTIVA: cementizio (cementizio a base fittile con inserti litici o litoidi)

REFERENZA FOTOGRAFICA: Immagine tratta da Baldini Lippolis, 2004.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

BALDINI LIPPOLIS, I. 2004, *Gli ambienti*, in *Archeologia urbana a Ravenna. La "Domus dei Tappeti di Pietra". Il complesso archeologico di via D'Azeglio*, Ravenna, pp. 99-100, fig. 141.

MAIOLI, M.G. 1993, *Ravenna, via D'Azeglio, n. 47. Complesso archeologico*, in *Studi e documenti di archeologia*, Bologna, p. 358.

MAIOLI, M.G. 1994, *Il complesso archeologico di via D'Azeglio a Ravenna: gli edifici di epoca tardoimperiale e bizantina; relazione preliminare*, in *Seminario Internazionale sul tema: "Ravenna, Costantinopoli, Vicino Oriente"*, Atti del convegno (Ravenna, 12 - 16 settembre 1994), Ravenna, p. 57.

MAIOLI, M.G. 1996, *I mosaici del complesso di via D'Azeglio in Ravenna*, in *Atti del III Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico (Bordighera, 6-10 dicembre 1995)*, Bordighera, p. 336.

MAIOLI, M.G. 2003, *Comune di Ravenna. La stratificazione urbana di via d'Azeglio*, in *Viaggio nei siti archeologici della provincia di Ravenna*, Ravenna, p. 17.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Quarello, Manuela, Palazzetto bizantino, via D'Azeglio 47, amb. 15, cementizio monocromo, in TESS - scheda 9028 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=9028>), 2010

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=9028>

